

**ABBONAMENTO SPECIALE UNITRE
3 SPETTACOLI € 60,00**



Torna come tutti gli anni la formula di abbonamento dedicata agli iscritti Fondazione Unitre Torino

Un anno di grandi classici, grandi interpreti e allestimenti indimenticabili ... per riscoprire il piacere di stare insieme, a teatro.

PROPOSTA A) Teatro Carignano - abbonamento € 60,00

domenica 19 ottobre 2025 ore 16.00 - AMLETO
domenica 30 novembre 2025 ore 16.00 – RE LEAR
domenica 7 dicembre 2025, ore 16.00 – IL GABBIANO

PROPOSTA B) Teatro Carignano - abbonamento € 60,00

domenica 26 ottobre 2025 ore 16.00 – AMLETO*
domenica 25 gennaio 2026 ore 16.00 - IL LUTTO SI ADDICE A ELETTRA
domenica 22 febbraio 2026 ore 16.00 – LA COSMICOMICA VITA DI Q

PROPOSTA C) Teatro Carignano - abbonamento € 60,00

domenica 22 marzo 2026, ore 16.00 - TRE SORELLE
domenica 19 aprile, ore 16.00 – CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION*
domenica 17 maggio 2026, ore 16.00 – NAPOLI NOBILISSIMA

PROPOSTA D) Teatro Carignano - abbonamento € 60,00

domenica 9 novembre 2025, ore 16.00 – SIOR TODERO BRONTOLON

domenica 1 marzo 2026, ore 16.00 - AMADEUS

domenica 31 maggio 2026, ore 16.00 - PRIMA DEL TEMPORALE

PROPOSTA E) Teatro Carignano - abbonamento € 60,00

domenica 1 febbraio 2026, ore 16.00 – SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

domenica 12 aprile 2026, ore 16.00 – CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

domenica 10 maggio 2026, ore 16.00 – IL BERRETTO A SONAGLI

PROPOSTA F) Teatro Gobetti - abbonamento € 60,00

domenica 2 novembre 2025 ore 16.00 – LA BUONA NOVELLA

domenica 21 dicembre 2025 ore 16.00 – NOVECENTO

domenica 1 febbraio 2026 ore 16.00 – TUTTO IN ME È AMORE

PROPOSTA G) Fonderie Limone di Moncalieri - abbonamento € 60,00

domenica 7 dicembre ore 16.00 – GIOVANNA DEI DISOCCUPATI

domenica 8 febbraio ore 16.00 – STAND UP FOR GIUDA

domenica 12 aprile ore 16.00 – TRILOGIA DEI LIBRI. VANGELI

Possibilità di aggiungere un quarto titolo jolly (prezzo € 26,00 cad) a scelta tra questi spettacoli:

Teatro Carignano – **MALINCONICO MODERATAMENTE FELICE** – giovedì 1 gennaio 2026 ore 16.00

Teatro Carignano – **METADIETRO** – domenica 7 giugno 2026 ore 16.00

*Spettacoli compresi nel progetto ACCESSIBILITÀ - per informazioni contattare l'Ufficio Attività Promozionali

SPETTACOLI IN SCENA AL TEATRO CARIGNANO

AMLETO

di William Shakespeare

regia Leonardo Lidi

Nessun personaggio ha saputo diventare nel corso del tempo un'icona tanto forte e carismatica e tramutarsi poi in un simbolo del teatro stesso. Non esiste sfida più grande, per attori e registi, che quella di interpretare o dirigere la storia del principe di Elsinore e sostenere il peso delle sue domande e, soprattutto, quello di tutte le possibili risposte. Amleto è tutti noi, perché il suo dubitare rappresenta l'essenza stessa della nostra umanità. Per questa ragione è sembrato naturale che la stagione 2025/26 "Essere Umani" si aprisse proprio con il capolavoro shakespeariano e che questa produzione, con la quale il Teatro Stabile di Torino celebrerà i propri 70 anni di attività, venisse affidata al regista residente Leonardo Lidi. Con un linguaggio visivo moderno e una scena essenziale, questo allestimento, grazie al potere del teatro, si propone di creare una vera e propria "trappola" per il re e per ogni cieco desiderio di potere: in scena **Mario Pirrello, Nicola Pannelli, Rosario Lisma, Ilaria Falini, Giuliana Vigogna, Christian La Rosa e Alfonso De Vreese.**

SIOR TODERO BRONTOLON

di Carlo Goldoni

drammaturgia Piermario Vescovo

regia Paolo Valerio

Una commedia dal sapore pungente animata da un protagonista cinico e manipolatore. **Franco Branciaroli**, diretto da **Paolo Valerio**, è Sior Todero, un rustego goldoniano se possibile ancor più incattivito e inacidito dalla vita, un vero burattinaio dell'anima, che controlla oppressivamente ogni mossa della sua famiglia. Insieme a lui sul palcoscenico, circondati da inquietanti marionette, anche **Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Andrea Germani, Roberta Colacino.**

RE LEAR

di William Shakespeare

regia Gabriele Lavia

Tra le tragedie più sofisticate e amate di Shakespeare, *Re Lear* è da sempre una lente d'ingrandimento sulle fragilità e le follie dell'animo umano. A dare voce all'anziano sovrano, ormai disinteressato al mondo, è **Gabriele Lavia**, che conduce da maestro questa articolata narrazione scandita dalle perdite: della ragione, del proprio regno e della fraternità. Con lui in scena: **Giovanni Arezzo, Giuseppe Benvegna, Eleonora Bernazza, Jacopo Carta, Beatrice Ceccherini, Federica Di Martino, Ian Gualdani, Luca Lazzareschi, Mauro Mandolini, Andrea Nicolini, Gianluca Scaccia, Silvia Siravo, Jacopo Venturiero e Lorenzo Volpe.**

IL GABBIANO

di Anton Čechov

regia Filippo Dini

Čechov aveva distillato la descrizione di questo suo capolavoro in poche parole: «Quattro atti, un paesaggio, molti discorsi sulla letteratura, un po' di azione e cinque tonnellate d'amore», ma la verità è che *Il gabbiano* è un'opera profonda e sfaccettata, una feroce carrellata di amori sbagliati, passioni non ricambiate e frustrazioni artistiche, che suona attuale oggi come allora. **Giuliana De Sio e Filippo Dini** guidano un cast immerso in un'atmosfera decadente, fatta di disillusioni e vane ambizioni, specchio di una borghesia annoiata e sorda, aggrappata alle proprie certezze, mentre fuori tutto è già cambiato.

IL LUTTO SI ADDICE A ELETTRA

di Eugene O'Neill

regia Davide Livermore

Davide Livermore dirige un cast d'eccezione in questo capolavoro di **O'Neill** – considerato universalmente come il testo fondante del Teatro Americano – orchestrando i talenti di **Elisabetta Pozzi, Tommaso Ragno, Aldo Ottobri** e **Linda Gennari**. L'opera traspone i miti delle tragedie di Sofocle e di Eschilo nell'America post Guerra di Secessione, fondendo la classicità con la modernità del pensiero psicoanalitico. I protagonisti sono gravati dal peso di una maledizione familiare, che incombe come un'ombra sul loro futuro: tra colpe, rimorsi, desideri di espiatione e le ombre degli archetipi di Edipo ed Elettra.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di Eduardo De Filippo

regia Luca De Fusco

Scritta nel 1959, *Sabato, domenica e lunedì* è l'intramontabile commedia di **De Filippo**, che racconta con ironia una crisi familiare che si scatena intorno un pranzo domenicale. Luca De Fusco firma una regia rigorosa, che restituisce intatto lo spirito di Eduardo e lascia emergere tutta la potenza emotiva di un'opera dal tono cechoviano e sorprendentemente attuale, solo in apparenza borghese. Non è un dramma sul divorzio, ma una commedia corale sul valore della famiglia e sulla capacità di ricomporsi dopo il conflitto. Rosa e Peppino, tra ragù e gelosie immaginarie, commuovono più oggi che ieri. In scena tra gli altri **Claudio Di Palma, Teresa Saponangelo, Anita Bartolucci, Mersila Socoli**.

LA COSMICOMICA VITA DI Q

da *Le Cosmicomiche* di Italo Calvino

regia Luca Marinelli

Nella duplice veste di attore e regista, **Luca Marinelli**, recentemente protagonista della serie televisiva *M – Il figlio del secolo*, si immerge nell'universo visionario de *Le cosmicomiche* di **Italo Calvino**, dando vita a Qfwfq, una creatura eterna e smarrita, testimone di tutto, dal Big Bang ai giorni nostri. Il suo è un viaggio tra scienza e poesia, memoria e identità, e incarna con forza la vertigine del tempo e la meraviglia dell'esistenza. Un'opera che pulsa di umanità, stupore e profonda bellezza. Insieme a Marinelli sono in scena **Gabriele Portoghese, Valentina Bellè, Alissa Jung, Federico Brugnone, Fabian Jung e Gaia Rinaldi**.

AMADEUS

di Peter Shaffer

uno spettacolo di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

Questo testo di Peter Schaffer, al suo debutto sulle scene, venne premiato con un Tony Award come miglior opera teatrale, e nel 1984 divenne un cult cinematografico con la regia di **Miloš Forman**, aggiudicandosi otto premi Oscar. Oggi la storia della rivalità Mozart-Salieri e la silenziosa quanto spietata vendetta dell'anziano compositore ai danni del giovane genio torna sul palcoscenico in un nuovo allestimento teatrale, diretto da **Ferdinando Bruni e Francesco Frongia** e impreziosito dai sontuosi costumi di Antonio Marras. A dare voce ai personaggi di questa storia sono, oltre allo stesso Bruni, Daniele Fedeli, Valeria Andreanò, Riccardo Buffonini, Matteo de Mojana, Alessandro Lussiana, Ginestra Paladino, Umberto Petranca e Luca Toracca.

TRE SORELLE

da Anton Čechov

riscrittura e regia Liv Ferracchiati

Liv Ferracchiati, artista associato del TST, dirige la propria riscrittura di uno dei testi più celebri di **Čechov**, esplorandone il senso di immobilità e il desiderio di cambiamento che lo pervade e affidando i ruoli dei personaggi di questa storia a **Francesco Aricò, Valentina Bartolo, Giovanni Battaglia, Giordana Faggiano, Rosario Lisma, Antonio Mingarelli, Marco Quaglia, Livia Rossi, Irene Villa**. L'opera originale, scritta nel 1900, narrava le vicende di Olga, Maša e Irina, bloccate in una provincia oppressiva e incapaci di realizzare il sogno di tornare a Mosca. Ferracchiati accentua la modernità dell'opera, mettendo in luce la nostra precarietà emotiva e rivelando le fratture interiori dei personaggi e le loro aspirazioni irrisolte. Il risultato è un ritratto intenso e universale dell'incompiutezza dell'esistenza.

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

di Annie Baker

regia Valerio Binasco

Cinque sconosciuti si ritrovano in una anonima sala prove di provincia per un corso di teatro: così inizia *Circle mirror transformation*, una brillante commedia di **Annie Baker**, tra le voci più originali della nuova drammaturgia americana e già premiata con il Pulitzer. Nel corso di sei settimane di esercizi teatrali, i protagonisti di questa storia scoprono tra loro legami inaspettati, e, tra momenti comici e toccanti, compongono un affresco delicato delle nostre fragilità e dei desideri nascosti di ogni animo umano. La pièce, definita dal New York Times "coinvolgente, implacabile e acutamente divertente", è un'opera carica di tenerezza, sorprendente e intensamente vera, e ci spinge a riflettere sul teatro, la vita e la nostra relazione con il Tempo. Diretto e interpretato da **Valerio Binasco**, lo spettacolo – nella traduzione di **Monica Capuani** e **Cristina Spina** – vede in scena anche **Pamela Villoresi, Alessia Giuliani, Andrea Di Casa** e **Maria Trenta**.

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

regia Andrea Baracco

Silvio Orlando è Ciampa, figura tragica e grottesca, cuore pulsante de *Il berretto a sonagli* di **Luigi Pirandello**. Nato da una novella e adattato poi per la scena nel 1917, il testo abbandona il delitto e si concentra sullo scandalo, sulla verità che sfugge e sulla follia come rifugio. Ciampa è un uomo che cammina sul filo, cerca la quiete ma viene spinto allo scontro. Il salotto borghese diventa un ring, dove le parole sono fendenti e il riso muta presto in angoscia. Orlando, in un ruolo intenso e vibrante, dà vita a un personaggio umile e profondo, che si difende con parole taglienti, oscillando tra comicità amara e dolore lirico. Un Pirandello vivo, moderno, necessario.

NAPOLI NOBILISSIMA

due atti unici di Raffaele Viviani: *Don Giacinto* e *La musica dei ciechi*

regia Geppy Gleijeses

Geppy Gleijeses torna a confrontarsi con **Raffaele Viviani** e le sue storie "di strada", sempre capaci di restituire forza lirica ai bassifondi, ai miserabili e alla povera gente. I due atti scelti per questo allestimento raccontano di una Napoli dolente e autentica, immersa nelle musiche originali di Viviani stesso e scandita nelle vicende di un'orchestra ambulante di ciechi o nelle sfortune del bistrattato Giacinto. In scena il talento poliedrico di **Peppe Lanzetta, Lorenzo Gleijeses, Chiara Baffi** e un cast composto da undici giovani attori.

PRIMA DEL TEMPORALE

da un'idea di Umberto Orsini e Massimo Popolizio
regia Massimo Popolizio

Un vecchio attore, avvolto da un'atmosfera onirica e rarefatta, si trova a rivivere alcuni momenti della propria vita nella mezz'ora che lo separa dall'entrata in scena per recitare il *Temporale* di Strindberg. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando fuori dal suo camerino diventa il pretesto e l'invito, a volte spensierato e a volte commosso, ad aggirarsi e addirittura a dialogare con i fantasmi del proprio passato. **Orsini** si lascia guidare da **Popolizio** con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia del nostro Paese dal Dopoguerra ad oggi.

SPETTACOLI IN SCENA AL TEATRO GOBETTI

LA BUONA NOVELLA

drammaturgia e regia Ivana Ferri

Ispirandosi ai *Vangeli Apocrifi*, lo spettacolo fonde teatro di narrazione e teatro-canzone, esplorando l'incontro tra l'umano e il divino. Mentre i paesaggi dell'infanzia di Gesù sono noti grazie a *Mistero Buffo* di Dario Fo, meno conosciuto è il percorso di Maria: una maternità senza scelta e un destino di straordinaria attualità. Nel 1969, **Fabrizio De André** raccontò questa storia nel suo album *La Buona Novella*, e oggi questo spettacolo rivisita le sue canzoni, connettendole alle fonti originali, per dar vita a un viaggio poetico senza tempo. Con **Bruno Maria Ferraro**, **Celeste Gugliandolo**, **Gigi Venegoni**, **Fiammetta Piovano** e la regia di **Ivana Ferri**.

NOVECENTO

di Alessandro Baricco
regia Gabriele Vacis

Torna *Novecento*, il celebre testo di **Alessandro Baricco**, diretto da **Gabriele Vacis** legato indissolubilmente al talento di **Eugenio Allegri**, che per quasi trent'anni ne è stato l'interprete. Oggi questo monologo rivive in una lettura corale, appassionante, con **Pietro Maccabei**, **Letizia Russo**, **Lorenzo Tombesi**, **Gabriele Valchera** e lo stesso Vacis, incorniciati e immersi nelle scenofonie e negli ambienti ideati da **Roberto Tarasco**. La musica che ha reso celebre la storia di Danny Boodmann T. D. Lemon Novecento, pianista sul transatlantico Virginian, continua a incantare. Un emozionante viaggio, senza fine, attraverso l'oceano e la sua sconfinata poesia.

TUTTO IN ME È AMORE

SUL CORPO POLITICO DI PIERO GOBETTI

di Diego Pleuteri
regia Marco Lorenzi

Piero Gobetti fu un intellettuale capace di fondere con straordinaria intensità la passione politica e l'amore per il teatro. A cent'anni dalla sua scomparsa, è il momento di riscoprirne la figura e l'eredità attraverso un progetto che restituisce tutta la forza poliedrica del giovane giornalista, filosofo, editore, traduttore e antifascista torinese. **Diego Pleuteri** firma una drammaturgia che intreccia emozione e memoria, dando voce alle molteplici anime di questa figura cardine del primo Novecento italiano. Ogni sera, insieme agli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, saliranno sul palco storici, giornalisti e pensatori, per arricchire la scena con riflessioni e analisi. Un omaggio vivo e pulsante al primo antifascista a cui, dopo la Liberazione, fu dedicato uno spazio pubblico: il Teatro Gobetti di Torino.

SPETTACOLI IN SCENA ALLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI

GIOVANNA DEI DISOCCUPATI. UN APOCRIFO BRECHTIANO

di Natalino Basso

regia Andrea Collavino

L'irriverente **Natalino Balasso** ha ideato questa drammaturgia originale – apocrifo della *Santa Giovanna dei macelli* di Brecht – e l'ha popolata con alcuni celebri personaggi dell'universo letterario del drammaturgo tedesco (Mauler, Cridle, Slift, la terribile Graham, ma anche Puntila e il suo servo Matti), inserendoli in un contesto grottescamente moderno, in nuovi ambienti e con nuove parole, ma ancora impantanati fino alle ginocchia nel fango della dominanza e della sudditanza. Ad opporsi a questo mondo di magnati spietati e di soprusi qui è Giovanna Darko, con la sua comunità social-socialista. Ma una comunità online è veramente una comunità? In scena con Balasso troviamo: **Giovanni Anzaldo, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta La Nave.**

STAND UP FOR GIUDA

scritto e diretto da Leonardo Petrillo

Nell'immaginario collettivo Giuda Iscariota è il traditore per eccellenza, ma la sua storia ci appare oggi molto più complessa e articolata di una generica categorizzazione. L'autore e regista **Leonardo Petrillo** ricostruisce i passaggi fondamentali della vita dell'apostolo, interpretato da **Ettore Bassi**, dal suo primo incontro con Gesù fino al tragico epilogo, restituendoci un ritratto diverso e sfaccettato: un uomo discriminato da secoli, che si ribella alla "coscienza collettiva" e che torna per dirci che la sua condanna non è eterna: finirà quando orgoglio, cupidigia e vanità – le radici del male – saranno estirpate e l'uomo non sarà più prigioniero del pregiudizio.

TRILOGIA DEI LIBRI. VANGELI

regia Gabriele Vacis

Dopo *Trilogia della guerra*, intensa indagine sulle radici profonde che plasmano scelte, giudizi, diritti e leggi – e che, ancora, alimentano i conflitti del nostro tempo – **Gabriele Vacis** e gli **artisti di PoEM** volgono lo sguardo a un altro immenso giacimento di parole antiche e vive: i libri sacri. Dopo l'*Antico Testamento*, *Vangeli* si fa nuovo capitolo di un viaggio che interroga ciò che queste scritture hanno ancora da offrire, oggi, e come possano risuonare nelle coscienze dei più giovani, nel cuore inquieto del presente. Nel 2026, il terzo atto di questo cammino sarà dedicato al *Corano*.

SPETTACOLI JOLLY

MALINCONICO MODERATAMENTE FELICE

di Diego De Silva e Massimiliano Gallo

regia Massimiliano Gallo

Sul palco del Carignano arriva **Vincenzo Malinconico**, l'avvocato "d'insuccesso" nato dalla penna di **Diego De Silva** e impersonato qui, come sul piccolo schermo, da **Massimiliano Gallo**. Uno spettacolo ironico e profondo, dove il personaggio si racconta tra fallimenti professionali, amori sbilenchi e nevrosi quotidiane. Tre atti – lavoro, sentimenti, famiglia – per specchiarci nella sua vita sgangherata e scoprire che riderne, forse, è il miglior modo per capire noi stessi. Teatro e letteratura si fondono e ci parlano. In scena con Gallo, **Biagio Musella** e le canzoni originali eseguite dal vivo da **Joe Barbieri**.

METADIETRO

uno spettacolo di Antonio Rezza e Flavia Mastrella

habitat Flavia Mastrella

La nuova dirompente creazione dei geniali **Antonio Rezza** e **Flavia Mastrella** indaga ed esplora con comicità e surreale ironia l'essenza stessa della nostra umanità, il rischio costante del suo naufragio e la certezza di un'impossibile salvezza. Per i due Leoni d'Oro alla Carriera «Tornare alla dimensione naturale e selvaggia è impossibile. Si vive ormai in una nuova preistoria, dove la mansione umana è mortificata, confusa e inadeguata. [...] La realtà non è mai uniforme, scombina sempre i programmi prestabiliti e nutre in modo imprevedibile la funzione della fantasia».

CONTATTI PER INFORMAZIONI

Francesca Nesti / Ufficio Attività Promozionali

Area Partecipazione e Sviluppo Culturale

Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

promozione@teatrostabiletorino.it

tel 011 5169420

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**